



ESTERNALIZZARE I PROBLEMI

DESCRIZIONE

Spesso condotta come un'intervista, questa pratica è radicata nell'approccio narrativo secondo cui quando descriviamo i problemi in termini di aggettivi, li vediamo come un riflesso di noi stessi; quando, invece, li esprimiamo in termini di sostantivi li esternalizziamo, cioè li percepiamo all'interno di un contesto sociale. Attraverso l'esternalizzazione, una persona viene posta "in relazione ad un problema" e non identificata con il problema stesso; tale approccio facilita la gestione di situazioni difficili.

CARATTERISTICHE

- Per chi: docenti, studenti
- Livello di difficoltà: basso
- Setting: di gruppo, individuale
- N. di partecipanti: almeno 1
- Durata media: 60 minuti
- Attrezzature speciali: no
- Versione online: si

CONTATTI

Email: info@schoolclimatetasc.eu

Telefono: + 39 0461 497225

Sito web: www.schoolclimatetasc.eu

COMPETENZE NON COGNITIVE

FISSARE OBIETTIVI

Lavorare su ipotesi, approccio orientato agli obiettivi e al futuro

Le aspettative di studenti e insegnanti si influenzano reciprocamente e chiariscono gli obiettivi. La pratica è orientata al futuro e può facilitare la creazione di soluzioni per i futuri eventi della classe.

FOCUS SULLE SOLUZIONI

Approccio basato sulla soluzione, problem solving vs mindset orientato alla costruzione della soluzione

Questa pratica può aiutare a "concentrarsi su ciò che funziona" e sottolinea il passaggio dalla risoluzione dei problemi alla costruzione di soluzioni. Essa offre un modo diverso di pensare e parlare delle difficoltà della classe.

BENEFICI

L'uso del linguaggio esternalizzato considera che tutte le persone facenti parte di un contesto sociale contribuiscono esplicitamente o implicitamente alla creazione di un problema; ogni problema rappresenta quindi più una questione sociale che un aspetto di una singola persona. Di conseguenza, l'uso di conversazioni esternalizzate in classe può essere davvero utile nella gestione del suo clima, perché evita processi di colpevolizzazione di un singolo studente o insegnante e incoraggia tutte le persone coinvolte a intraprendere azioni per affrontare le sfide scolastiche (per esempio, la collaborazione professionale tra insegnanti, l'inclusione degli studenti nell'ambiente classe, ecc.).

STEP

1. **Preparazione:** due coppie di insegnanti e/o studenti si assegnano i ruoli (intervistatore, intervistato). Le pratiche individuali prevedono autointerviste con risposte su carta;
2. **Interrogazione con aggettivi:** gli intervistati scrivono aggettivi (e.g., pigro, disorganizzato, etc.) che descrivono caratteristiche personali indesiderate o che possono causare problemi e/o che vorrebbero cambiare;
3. **Interrogazione con sostantivi:** gli intervistati esprimono le stesse caratteristiche in termini di sostantivi e rispondono ad altre domande;
4. **Scambiare i ruoli e ricominciare!** I partecipanti si cambiano i ruoli e ricominciano l'esercizio dall'inizio;
5. **Debriefing:** riflessione su ciò che si è appena appreso.